

□ **Mozione n. 195**

presentata in data 3 luglio 2007

a iniziativa dei Consiglieri Brini, Giannotti

“Istituzione e attivazione dell’ufficio unico delle dogane di Ancona”

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso:

che con determinazione dell’Agenzia delle dogane del 21 giugno 2007 è stato attivato e istituito, in via sperimentale, l’ufficio delle dogane di Ancona;

che a far data dal 28 giugno 2007 le numerose competenze degli uffici doganali di Civitanova Marche, Fabriano, Falconara, Fano e Pesaro sono state assorbite nell’ufficio unico doganale di Ancona, e conseguentemente gli uffici doganali esistenti sono stati declassati a sezioni operative territoriali;

che sono stati soppressi:

la circoscrizione doganale di Ancona;

l’ufficio tecnico di finanza di Ancona;

la dogana di Civitanova Marche;

la sezione doganale di Fabriano;

la sezione doganale di Falconara aeroporto;

la sezione doganale di Fano;

la dogana di Pesaro;

che al tempo stesso l’ufficio dogane di Ancona assume le competenze territoriali sulle province di Ancona, Macerata e Pesaro e Urbino;

che l’ufficio delle dogane di Ancona, a far data dal 28 giugno 2007, svolge le funzioni di verifica e controlli, le attività antifrode, la gestione del contenzioso, l’assistenza e l’informazione agli utenti, l’attività di programmazione e di controllo operativo, la gestione delle risorse, l’analisi dei rischi e le competenze in materia contabile e di ricevitore;

Considerato:

che l’ufficio unico doganale di Ancona ha assorbito tutte le competenze per le province di Pesaro e Urbino, Macerata e Ancona, e conseguentemente le dogane presenti in tali province sono state declassate a semplici sezioni operative;

che tale situazione determina una rilevante perdita di operatività, lungaggini per tutti gli operatori, il versamento dei diritti doganali relative alle operazioni di “sdoganamento” e la trasmissione delle polizze aperte a garanzia, presso la sede della ricevitoria di Ancona;

che le necessarie autorizzazioni alle temporanee, i perfezionamenti passivi ed attivi dovranno essere unicamente presentati e autorizzati dall’ufficio di Ancona;

che già nella prima fase di attivazione tutte le operazioni sono state bloccate e conseguentemente si è assistito al fermo di tutta la merce e degli automezzi;

che tale situazione determina uno stato confusionale, un impressionante allungamento dei tempi di “sdoganamento”, e rilevanti conseguenze operative a discapito delle attività industriali e commerciali dedite ai rapporti con l’estero;

che nonostante l’istituzione dell’ufficio unico di Ancona, la regolamentazione amministrativa dell’Agenzia delle dogane prevede l’istituzione degli uffici unici presso le zone che hanno una adeguata domanda effettiva e potenziale di servizi doganali, da definirsi in base al numero e tipologia degli utenti, al tessuto socio-economico, alle esigenze di diffusione dei servizi agli utenti e in relazione anche alla minore o maggiore facilità di comunicazione nelle diverse aree territoriali;

che nell’ambito delle province di Macerata e Pesaro-Urbino esistono realtà territoriali con imprese locali che si rivolgono in maniera prioritaria ai mercati internazionali;

che nello specifico la dogana di Civitanova Marche rappresenta la prima dogana delle Marche per l’attività di export e la seconda per quella di import;

che pertanto rimane incomprensibile il provvedimento dell’Agenzia delle dogane;

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA

la Giunta regionale ad intervenire presso il competente Ministero affinché venga revocato il provvedimento relativo alla istituzione dell’ufficio unico di Ancona e venga mantenuta la capacità operativa degli uffici doganali di Civitanova Marche e Pesaro.